



ELVIRA APONE è nata a Napoli il 04.07.1968. Dopo la laurea in lingue e letterature straniere moderne, ha trascorso alcuni anni tra Russia e Bielorussia. Dal 1997 vive e lavora a San Benedetto del Tronto.

Oltre a recensioni letterarie e racconti di viaggio on line, ha pubblicato per varie case editrici alcuni racconti e filastrocche e la traduzione di un racconto di E. A. Poe. Una sua filastrocca ha fatto anche parte del progetto NINNA NANNA realizzato dal comune di S. Benedetto del Tronto per i nuovi nati del 2012. Attualmente collabora con IQuotidiano.it e con il blog "Leggere54".



FILASTROCCHHE DI IERI, OGGI E ... DOMANI (il fantastico viaggio di Giacomino) le trentatré filastrocche di questa raccolta dal titolo "" sono il resoconto di un fantastico viaggio attraverso il tempo. Grazie a frammenti di racconti ascoltati, al suo acuto spirito di osservazione e alla sua straordinaria fantasia, Giacomino, il protagonista di questo viaggio, si trova a vivere, nell'arco di una giornata, un meraviglioso sogno ad occhi aperti nel passato, nel presente e in un possibile futuro.



FILASTROCCHHE PER UN ANNO è una raccolta che racchiude 25 filastrocche, suddivise per mesi, propongono temi, atmosfere, umori legati ai diversi mesi dell'anno in un percorso ciclico e naturale che termina con l'augurio e la speranza di un anno nuovo pieno di amore e di umano calore.



La comprensione e il rispetto per gli altri, il potere della fantasia, l'importanza delle parole e del linguaggio, il valore dei sentimenti, la nostalgia per l'infanzia e soprattutto quella capacità tutta infantile di guardare il mondo con occhi più puri sono tra i temi principali contenuti in queste **FILASTROCCHHE DALLA TESTA AI PIEDI**, un invito a sorridere, ma anche a riflettere.



Il romanzo **UNA DI NOI** si sviluppa sotto forma di intervista tra Anna, la protagonista, e la giornalista, per la quale lei costituisce inizialmente un semplice caso di cronaca. Pur partendo da una circostanza drammatica, che ne costituisce lo spunto iniziale, l'intervista è però destinata a trasformarsi ben presto in un colloquio-dialogo sui ricordi, i sentimenti, gli affetti di Anna: l'infanzia felice, la sua tormentata giovinezza, il suo rapporto tanto speciale con il padre quanto freddo e distaccato con la madre, il legame profondo con la zia, il suo amore disilluso, il distacco dagli affetti più cari e, soprattutto, il suo atteggiamento verso la vita stessa. Scoprendo, dunque, in Anna una persona ben diversa da quella che si aspettava di conoscere, la giornalista finisce per subirne un'attrazione particolare grazie alla quale, a poco a poco, riesce a liberarsi da falsi pregiudizi e schemi mentali e a raggiungere un senso di appagamento e di pace.